

rebbe che io abbia affermato di non credere alle sue dichiarazioni.

Il mio concetto era invece diverso: tra le dichiarazioni di un ministro che oggi c'è e domani può non esservi (e dico questo non per fare un cattivo augurio all'onorevole Genala) e tra ciò che sta scritto in un contratto, io preferiva naturalmente la parola incancellabile del contratto medesimo.

Questo era soltanto il mio pensiero e solo per questa ragione io dichiarava di non ritirare il mio emendamento. Ma oggi, cortesia per cortesia, poichè l'onorevole ministro, nonostante quella dura interpretazione data alle mie parole, affermò che Ancona nulla ha da temere, ritiro, col consenso dei miei onorevoli colleghi, il mio emendamento e mi associo a un ordine del giorno, che già l'onorevole Filippo Mariotti ha presentato al banco della presidenza, e col quale le dichiarazioni personali dell'onorevole Genala e del Governo, andranno ad avere l'autorevole assenso della Camera.

Presidente. L'ordine del giorno presentato dall'onorevole Mariotti Filippo è il seguente:

“ La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, approva l'articolo terzo. ”

L'onorevole Bonacci si associa a quest'ordine del giorno?

Bonacci. Convinto, come sono, che quello, che non vuole il Governo, è ben difficile, anzi impossibile che sia approvato dalla maggioranza, e confidando che, se mai la Società esercente della rete Adriatica volesse togliere la direzione dell'esercizio dalla città di Ancona, il Governo prenderebbe energicamente le difese di quella città, e si servirebbe di tutti i mezzi, che sono in suo potere, per fare che fosse ivi mantenuta la direzione dell'esercizio, acconsento che sia ritirato il nostro emendamento, e mi associo all'ordine del giorno dell'onorevole Mariotti Filippo.

Presidente. Onorevole Elia, si associa anch'ella?

Elia. Udite le dichiarazioni dell'onorevole ministro e sicuro che dopo queste ad Ancona nulla sarà tolto di quello che ha, io mi associo all'ordine del giorno testè presentato.

Presidente. Onorevole Bosdari, si associa anch'ella?

Bosdari. Associandomi alle considerazioni fatte dall'onorevole Bonacci consento di ritirare l'emendamento proposto ed a prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Presidente. Pongo a partito l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Mariotti Filippo, di cui do nuovamente lettura:

“ La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, approva l'articolo terzo. ”

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Rimane così approvato l'articolo 3°. Essendo diverso per questa rete, leggo ora l'articolo 4°:

“ La Società italiana per le strade ferrate Meridionali rimane proprietaria delle linee ad essa concesse in forza delle precedenti leggi e convenzioni.

“ Essa però rinuncia ai diritti ed ai patti dell'esercizio delle sue linee, per tutta la durata del presente contratto.

“ Queste linee, colle loro dipendenze e il relativo materiale fisso, verranno riunite alle altre comprese nell'allegato A del capitolato, per costituire la rete Adriatica. Non verranno però comprese in questa rete Voghera-Pavia, Napoli-Eboli e la sua diramazione Torre Annunziata-Castellammare, nonchè la linea da Castellammare a Cancello, con la diramazione a Gragnano e ai porti di Castellammare e di Torre Annunziata, comprese nell'atto di concessione approvato con decreto reale del 1° ottobre 1883, n. 1658, (serie 3^a), le quali faranno invece parte della rete Mediterranea.

“ Tuttavia, la parte della stazione centrale di Napoli di proprietà della Società delle Meridionali come pure i suoi cantieri, depositi, officine e rimesse, nonchè la vecchia stazione di Castellammare sul Corso Garibaldi in Napoli, saranno assegnati alla rete Adriatica. ”

A questo articolo facendosi cenno dell'allegato A ne do lettura, perchè rimarrà approvato coll'articolo stesso.